

L'Accademia di Belle Arti frusinate ospita nella città gigliata due corsi di laurea triennale L'Arte Sacra ora si studia a Ferentino

Studenti, cittadini e autorità hanno partecipato alla cerimonia d'inaugurazione nella locale sede

di Aldo Affinati

Si sono riaperte le porte dell'Accademia di Belle Arti a Ferentino. Non c'è più il corso Fashion Design (traslocato a Frosinone, trasferimento che ancora brucia), però oggi è possibile seguire altri corsi e probabilmente altri arriveranno più in là. Intanto sono stati inaugurati i corsi di laurea di Arte Sacra Contemporanea e Comunicazione Valorizzazione del patrimonio artistico. La cerimonia inaugurale è avvenuta nei giorni scorsi, nell'aula magna traboccante di entusiasmo, presso la sede storica dell'Accademia di Belle Arti di Ferentino, in via Antica Acropoli, a ridosso dell'Acropoli. Diverse le auto-



rità partecipanti. Oltre agli studenti e docenti di altre scuole della città, c'erano sacerdoti e cittadini, il sindaco Antonio Pompeo, il Prefetto Emilia Zarrilli, il Vescovo diocesano monsignore Ambrogio Spreafico, il presidente dell'Accademia di Belle Arti di Frosinone Ennio De Vellis e il direttore Luigi Fiorletta, la

Pompeo ha ricordato che Ferentino è già stata sede di un corso dell'Accademia, quindi la città si è fatta trovare pronta. "Oggi inauguriamo due corsi prestigiosi di Arte Sacra e Valorizzazione del patrimonio artistico e non poteva esserci location migliore, siamo nel cuore del centro storico. Abbiamo mantenuto l'impegno" ha detto Pompeo "Dotiamo la città di nuove opere e nuove opportunità. Se vogliamo rilanciare Ferentino bisogna puntare sulla cultura". Per il Prefetto Zarrilli: "E' importante per questo territorio ricco di cultura e di arte sacra. Questi corsi sono una buona opportunità sia in campo formativo che occu-

pazionale. L'augurio è che i giovani, attraverso l'arte sacra, riescano a rendere ancor più bello questo territorio, ci aspettiamo tanto da questi studi". Il direttore Fiorletta, quanto al corso di Arte Sacra Contemporanea, ha spiegato che ce ne sono tre in tutta Italia, Ferentino compresa.

La professoressa Rea: "Traguardo importante per il territorio. I corsi che inauguriamo a Ferentino rappresentano il futuro dell'Accademia di Belle Arti, sono due punte di diamante". Monsignore Iacobone insegnerà a Ferentino: "Ho creduto subito in questo progetto, perché si lavora sulla formazione dei giovani. Abbiamo bisogno di giovani che sappiano realizzare opere artistiche". Infine le parole del Vescovo della diocesi

Frosinone-Veroli-Ferentino, monsignore Ambrogio Spreafico: "Noi abbiamo un patrimonio eccezionale e questi sono due corsi importanti".

Ha parlato di opportunità e di turismo il Vescovo che invita tutti, ognuno per le proprie competenze, a fare di più per il bene del territorio: "Bisogna creare sinergia per poter creare opportunità. Abbiamo un patrimonio inestimabile, ma bisogna darsi da fare, anche per meglio accogliere i turisti.

Occorre sviluppare cultura e aiutare i nostri giovani a crescere, che hanno tanta energia. Questi corsi devono essere un punto di partenza".



Caro Babbo Natale

Caro Babbo Natale, scusami se come ogni anno in questi giorni oso disturbarti, ma spesso le mie richieste necessitano di uno speciale supporto per sperare di arrivare a destinazione; Tu sai bene che non sono un bambino e che non chiedo regali, profumi o balocchi per le festività natalizie, ma i miei pensieri sono rivolti alle necessità quotidiane dei cittadini, alle scelte che operano i nostri amministratori, a quei problemi piccoli o grandi che coinvolgono tutti e in modo particolare i miei concittadini di Ferentino. Quest'anno mi rivolgo a Te perché sento la necessità di meglio chiarire un mio intervento pubblicato sul n. 3 di questo "Frintinu me", riportato in prima pagina nello scorso mese di Giugno a riguardo dei lavori di ristrutturazione del sagrato di San Valentino, in Piazza Matteotti, a pochi metri dal Palazzo Comunale. Nell'articolo avevo apprezzato e lodato i lavori che si erano conclusi da pochi giorni ed avevo anche auspicato ulteriori simili interventi di rifacimento e abbellimento in altre zone del centro storico di Ferentino e in tutto il territorio comunale. Avevo anche invitato, per mia convinzione personale, l'amministrazione comunale ad evitare di apporre le firme degli amministratori e dei dirigenti pubblici, che hanno



seguito scrupolosamente le pratiche, su lavori che sono stati realizzati essenzialmente con il primario contributo di tutti i cittadini e non, come si potrebbe intendere dai nominativi apposti, con l'elargizione personale di qualcuno. Queste mie parole hanno ricevuto i consensi spontanei di tanti lettori e gli apprezzamenti dei concittadini; qualcuno, però, ha voluto far notare che il diritto d'autore per le opere dell'ingegno di carattere creativo, ivi comprese quelle appartenenti all'architettura, è tutelato da una legge del 1941 e conte-

stualmente prevede anche il legittimo diritto di comunicare al pubblico l'opera ed i suoi autori. Il mio articolo del Giugno scorso non aveva assolutamente intenzione di sminuire il lavoro realizzato, anzi mi sembra corretto poter indicare per una creazione l'autore ed il realizzatore, ma nel caso in questione i nomi apposti sul muretto del sagrato sono diversi ed appare complicato immaginare che tutti possano aver contribuito creativamente all'opera, che, sebbene realizzata con maestria e perizia, rimane pur sempre un sagrato di qualche metro quadrato. Auspicherei inoltre che i cittadini possano facilmente riconoscere gli autori delle opere, soprattutto quelle di carattere pubblico o di scarso impegno creativo: ne esistono molte, anche a Ferentino, di dubbio gusto e lavori pubblici poco pratici, se non addirittura in alcuni casi disagiati o impraticabili, basti pensare ad alcune particolari pavimentazioni stradali del centro della città. Vorrei anche far notare in questa mia esternazione natalizia una circostanza che probabilmente avrebbe necessità di una diversa attenzione, come hanno notato diversi cittadini durante l'esecuzione di alcuni lavori; esiste un Decreto del Presidente della Repubblica del 24 Luglio 1996 il n. 503, che riprende ed abroga il

precedente DPR n. 384 del 27 Aprile 1978, con la seguente definizione "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici". Anche il sagrato di San Valentino, rifatto nello scorso mese di Maggio ed oggetto di questa mia, purtroppo impedisce l'accesso a persone con capacità motoria ridotta o totale, temporanea o permanente; sarebbe stato opportuno, in considerazione dei lavori da eseguire, pensare, anche creativamente, ad alternative che dessero la possibilità d'entrare in chiesa anche a persone che sono costrette per muoversi ad utilizzare le sedie con le ruote.

Nella speranza che queste mie parole possano stimolare le menti delle persone, auguro a tutti i lettori di "Frintinu Me", ai soci della Pro Loco, ai cittadini di Ferentino, a coloro che approvano i miei pensieri ed a chi dissente, alle autorità civili, militari e religiose, un

*Sereno Natale e un
Felice Anno Nuovo*

Luigi Sonni

Gli auguri del Sindaco alla città

Cari concittadini, in occasione delle prossime ricorrenze di Natale e di fine anno, l'Amministrazione comunale di Ferentino è lieta di rivolgervi, con calore e affetto, i migliori auguri di buone feste. Auguri particolari a tutti i bambini, che rappresentano il futuro e la speranza. Buon Natale alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi, affinché sentano forte il senso di responsabilità e di coinvolgimento per la crescita della nostra città. Non possiamo dimenticare le persone anziane, fondamento di memoria e di insegnamenti per tutti noi. Un pensiero speciale a coloro che vivono in condizioni di disagio e di difficoltà, ai malati, ai precari. Il Natale possa essere per tutti un momento di serenità, di pausa dai ritmi e dalle incombenze quotidiane della vita, da trascorrere insieme agli affetti più cari. Ma, soprattutto, possa suscitare e rafforzare l'amore per la nostra città e per la partecipazione attiva alla sua crescita e alla costruzione del suo futuro. È questo uno dei regali più graditi che un sindaco e un'Amministrazione possano desiderare.

A tutti voi un Sereno Natale e un Buon Anno Nuovo

Programma di Natale

2017

Giovedì 14 Dicembre

ore 18.00 Sala Consiliare

SERATA POESIA DIALETTALE CIOCIARA
XXVIII edizione Associazione Pro Loco

Venerdì 15 dicembre

ore 17.00 Biblioteca A. Giorgi

PRESENTAZIONE LIBRO
“SOTTO IL TAPPETO PERSIANO”

di Taddeo Giuseppe

ore 19.00 Palazzo Filetico

CONCERTO DELL'AVVENTO

quintetto d'otoni “STELLA BRASS” (Austria)
a cura Ass. Banda Musicale “Città di Ferentino”

Sabato 16 dicembre

ore 19.00 Chiesa Abbaziale S. Maria Maggiore

FERENTINO GOSPEL

Vincent Bohanan & The Sound of Victory

Domenica 17 Dicembre

ore 16.30 Sala Martino Filetico

concerto di Natale degli allievi della scuola di Musica
a cura Aass. Banda Musicale “Città di Ferentino”

BRILLA UNA STELLA NATALE
IN SOLIDARIETÀ

Giovedì 21 Dicembre Centro Diurno

presenta Ripensando le tradizioni

ore 11.00

TEATRINO LA DANZA
DEGLI ANIMALETTI

ore 11.30

CANTI DI NATALE

ore 18.00 Basilica Cattedrale

CONCERTO NOTTE DI NATALE

MUSICA VIVA

Associazione Poliarte

Venerdì 22 Dicembre

ore 10.00 asilo Nido Comunale e Spazi

EDUCATIVI TRILLI COCCINELLA presentano:

VERSO LA COMETA

Ore 11.00

Visita presepe presso il Centro Diurno Disabili

ore 20.00 Centro Polivalente (ex Mattatoio)

Cena Sociale

Sabato 23 domenica 24 dicembre

ore 10.30 Piazza Matteotti

Animazione e intrattenimento
ARRIVA BABBO NATALE

Lunedì 25 dicembre

ore 13.00 Chiesa S. Francesco

PRANZO DI NATALE

Mercoledì 27 Giovedì 28 Dicembre

ore 21.00 Centro Polivalente

Dimostrazione Poker Texano

Venerdì 29 Dicembre

ore 21.00 Centro Polivalente

Dimostrazione Burraco

Sabato 30 Dicembre

ore 16.30 Piazza Matteotti

Gli auguri per il nuovo anno

protagonista CRISTINA D'AVENA

Lunedì 1 Gennaio 2018

ore 19.00 Chiesa S. Maria Maggiore

TRADIZIONALE CONCERTO
DI CAPODANNO

Orchestra di Fiati “Città di Ferentino”

dir. Alessandro Celardi a cura ASS. Pro Loco

Venerdì 5 Gennaio

ore 18.30 Sala Martino Filetico

CONCERTO EPIFANIA

Banda Giovanile “Città di Ferentino”

direttore Luigi Bartoli

a cura Banda Musicale “Città di Ferentino”

Sabato 6 Gennaio

ore 10.30 Piazza Matteotti

ARRIVA LA BEFANA

animazione giochi laboratori

ore 11.00

LA BEFANA DALLE GIACCHE VERDI

ore 16.00 Centro polivalente

FESTIVAL ARTISTICO

DELL'EPIFANIA XIII EDIZIONE

Quintetto di Ottoni "Stella Brass" (Austria)

CONCERTO DI NATALE

Venerdì 15 Dicembre presso il Collegio Martino Filetico di Ferentino si è esibito il Quintetto di Ottoni "Stella Brass" (Austria) con il seguente programma:

Musicisti

Bernhard Bar, Rochè Jenny – Trombe
 Christoph Ellensohn – Corno
 Thomas Witwer – Trombone
 Christian Lapitz – Tuba
 Programma: Josef A. Amann

Franzenzimmer (Adagio)

Rochè Jenny
 1984

Musikalische Weihnachtskekse
 Dolci natalizi musicali

Overture
Zintstern
Tu scendi dalle stelle
Zintstern
Ferमारono i cieli

Imperatore Leopold I.
 della casa d'Asburgo
 1640-1705

Suite da "Balletti"
 Arr. Josef A. Amann

Intrada – Gavotte – Sarabande – Mennett

Laurentius von Schnifis
 1633 – 1702

Suite da "Mirantiches Flötlein (1711)
 Arr. Josef Amann

Anf. trage Seel, Anf – Anf!
O Got! Wo bin uch doch?
Komme. Liebste Brant Clorind!
Was kann doch anf Erden

Leopold Mozart
 1719 – 1787

Musikalische Schlittenfahrt (1755)
 Il viaggio musicale in slitta
 Arr. Josef Amann

Intrada (Allegro maestoso)
Schlittenfabrt (Allegretto)
Das vor Kalte zitternde und schnatternde



SOLENNE CERIMONIA IN DUOMO



Il parroco don Giuseppe Principali, della Basilica concattedrale dedicata ai SS. Giovanni e Paolo, in occasione della solennità dell' "IMMACOLATA CONCEZIONE", Venerdì 8 Dicembre scorso, ha predisposto una cerimonia per ricordare due insigni ecclesiastici della chiesa ferentina: S. E. Monsignor Tommaso Leonetti a 75 anni dall'ingresso nella nostra città, e di don Radaele Di Torrice a 75 anni dalla sua ordinazione sacerdotale, e l' 8 Dicembre del 1942 celebrò la sua prima Santa Messa nel Duomo.
 Il vescovo Leonetti, durante l'occupazione tedesca del territorio cittadino, dall'ottobre del 1943 al giugno del 1944, si impegnò con coraggio a favore dei cittadini di Ferentino e dell'intera diocesi. "Don Lello", come comunemente era da noi chiamato, nel 1945 radunò un nutrito gruppo di giovani di ambo i sessi, e creò una accattivante corale che si esibiva durante le importanti cerimonie religiose.
 Nel 1952 "Don Lello" venne nominato parroco del Duomo fino al 1969, quando il 1° novembre di quell'anno venne chiamato a reggere la parrocchia di San Valentino.
 Nella circostanza è stato anche ricordato il giovane Lorenzo Cocco, responsabile delle Confraternite di Ferentino scomparso l' 8 Dicembre 2008. Durante la cerimonia religiosa in Duomo, presieduta da S. E. Monsignor Ambrogio Spreafico Vescovo Diocesano, lo stesso ha impartito il Battesimo ad un neonato di "colore" chiamato Elia Ambrogio UWAIFO.



CONCERTO GOSPEL

Sabato 16 dicembre 2017 presso la chiesa Abbaziale di Santa Maria Maggiore si è svolto il consueto e annuale concerto del coro di musicisti Afro-Americani, proveniente dagli Usa, il "Vincent Bohanan e The Sound of Victory", ottimi artisti dell'area metropolitana Newyorchese selezionati, tra Brooklyn e il Bronx, sia per talento versabilità.

Il gruppo statunitense è il coro ufficiale della chiesa Pentacostale di Brooklyn, dopo l'esibizione a Ferentino, il famoso gruppo si esibirà presso il teatro Massimo di Palermo, al Bellini di Catania, al teatro Giordano di Foggia e alla Concattedrale di Taranto.

Il Ferentino Gospel è un'iniziativa unica in Ciociaria, ed è un punto di riferimento per tutti gli amanti di questo genere musicale, edizione dopo edizione, l'interesse da parte del pubblico è aumentato sia per numero e provenienti da ogni parte della nostra Regione, attirati dal grande piacere di godere di una accattivante serata musicale.



IL COMITATO UNPLI LAZIO dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia

Presieduto da Claudio Nardocci il Comitato UNPLI LAZIO, ha organizzato a Ferentino Sabato 9 Dicembre 2017 il secondo "Corso di Formazione" per i dirigenti delle Pro Loco della nostra Regione.



Il primo tema ha riguardato "Gestire le relazioni con il territorio del turista, i processi di promozione online", a cura di Ermanno Bonomi, sociologo del turismo, esperto in marketing turistico, già direttore A. P. T. di Firenze e Pisa ed ex dirigente della Regione Toscana, manager della Rete d'impresе turistiche "CORE Tourism Network".

Mentre nel pomeriggio è stato illustrato il tema "Web marketing e marketing emozionale, Storytelling e scrittura digitale", a cura di Eva Pratesi, "Giornalista esperta in scrittura digitale e storytelling, responsabile di progetti di comunicazione e web editing nel settore turistico, coordinatrice della Rete d'impresе turistiche CORE Tourism Network". Queste di seguito le associazioni di volontariato delle Pro Loco che vi hanno partecipato: Ardea, Arsoli, Castro dei Volsci, Anzio, Ferentino, Fiuggi, Collepardo, Fiumicino, Ladispoli, Maenza, Montecelio, Pofi, Pomezia, Roccasecca dei Volsci, Sabaudia, Sermoneta, Tragliatella, Vallerotonda e Valmontone.

Cristiana, l'Italia e l'italianità in trasferta a Singapore

Per la nostra rubrica "Ferentinesi nel mondo", ci parla Cristiana Pro, che ormai da più di un anno vive a Singapore, dove lavora per un noto Retail di calzature. Una opportunità lavorativa che ha colto senza troppi tentennamenti, volando dall'Italia all'estrema punta meridionale della penisola malese.



Due realtà completamente diverse, Oriente ed Occidente a confronto, tradizioni, culture, lingue agli antipodi. "È tutto così diverso, così organizzato, tutto così sicuro, tutto funziona alla perfezione. Io però posso parlare solo per Singapore, che è un po' il fiore all'occhiello dell'Asia. Indonesia, Malesia e Thailandia non sono assolutamente così, per non parlare di tutto il resto. Non ho avuto grosse difficoltà nell'adattarmi a questo nuovo sistema di vita, ci si adatta facilmente" prosegue Cristiana, parlandoci della sua esperienza a Singapore "forse l'unica cosa in cui ho riscontrato più difficoltà è stata la lingua, si parla uno strano inglese con striature di mandarino, malese ed indiano, ma la caratteristica principale è pronunciare le parole con uno strascico simile alla nostra "A" ferentina, non è il massimo da comprendere ma dopo quasi un anno posso dire di aver abbattuto tutte le barriere". Portarsi dietro le sue radici l'ha favorita, in qualche modo, come pure, nel suo settore, essere italiana, quindi portatrice sana di tutti quegli aspetti positivi che della nostra cultura all'estero ci riconoscono: "Da queste parti impazziscono per tutto ciò che è MADE IN ITALY, loro impazziscono letteralmente, è come se sentire queste magiche parole desse loro la certezza della perfezione di un prodotto. Amano tutti i nostri Fashion Brand, anche se non sanno minimamente pronunciare i nomi". Questa esperienza lavorativa sta arricchendo Cristiana anche come persona ed è per questo che, al momento, non sente l'urgenza di tornare in Italia: "Penso di poter affermare con tutta franchezza che al momento sto bene qui, ho bisogno di crescere ancora professionalmente, anche se non escludo un giorno di voler tornare nella mia terra, per ora non è una mia priorità. Sto offrendo valore aggiunto

sicuramente a me stessa, mi sento una persona diversa. L'Asia ha molto da insegnarci, un po' a tutti i livelli, integrazione razziale, estremo rispetto per il prossimo, rispetto per le mille religioni che convivono in una terra piccolissima come può essere Singapore, tolleranza nei confronti di tutti. Cose che forse gli Italiani, me compresa, hanno dimenticato...e non voglio entrare in merito ai perché". Nonostante questa decisione così ferma, è naturale il sentimento di nostalgia che prova verso la sua Ferentino: "A Ferentino c'è la parte migliore di me, la mia famiglia, i miei amici di sempre, la spensieratezza di quando ci vivevo.

Il "Mio Paesello", come sono solita chiamarlo con tutti i miei amici. L'ho lasciato molto giovane, avevo 19 anni circa, quindi l'ho vissuto poco, ma rimango fortemente ancorata a tutti i miei ricordi. E di ricordi belli ne ho milioni, dal periodo della scuola, l'età dell'adolescenza passata a Vascello sempre sulla stessa panchina con il mio gruppo di amici, Sant'Ambrogio che pur vivendo lontano ho sempre cercato di rivedere". Grazie alla tecnologia, per Cristiana non è difficile seguire, anche a migliaia di chilometri di distanza, le vicende che interessano Ferentino: "Nel periodo di Facebook ed Instagram è semplicissimo seguire ciò che succede a Ferentino, e devo dire che non mi dispiace affatto.

Mi piacerebbe trovarlo come era un tempo, un po' più vivo di ora, solo questo...poi va benissimo così come è...credo che per chi vive fuori sia bello ritrovare sempre le cose come le ha lasciate, ci fa sentire ancorati a qualcosa che appartiene al passato ma che ci rende migliori nel presente".

Cristina Iorio

DON CARLO ABATE COPPOTELLI

Il 25 novembre 1967 l'Abate Don Carlo Coppotelli, dopo una vita trascorsa al servizio della chiesa, e particolarmente della chiesa abbaziale e Insigne collegata di S. Maria Maggiore, lasciava questa terra per raggiungere quella patria celeste per la quale era vissuto e verso la quale aveva accompagnato tanto fedeli.

Sono passati 50 anni; e gli anni, si sa, mentre trascorrono anche trascolorano la luce dei volti già conosciuti e ammirati.

Il volto però rimane luminoso negli occhi di chi ha vissuto i suoi anni più belli, quelli giovanili, alla scuola di Don Carlo: maestro nella fede, animatore dell'Azione Cattolica per i giovani, oratore invitato ad annunciare il Vangelo anche in altre Parrocchie e Diocesi, ammirato per le sue opere pittoriche, da quelle religiose a quelle della vita quotidiana, apprezzato musicista e animatore e direttore di opere teatrali, quelle che portavano gioia e ottimismo.

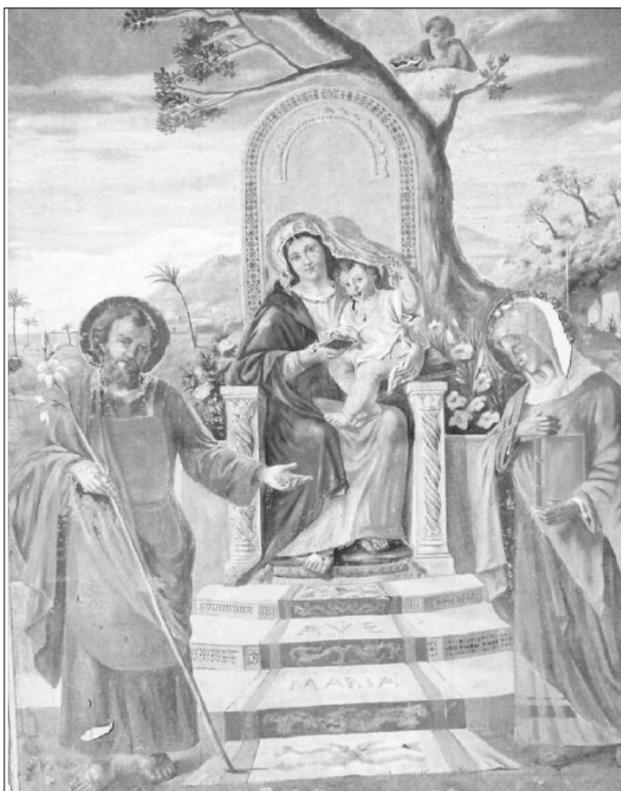
Non va dimenticata la sua fedeltà alla chiesa e coerenza ai valori umani e cristiani; fedeltà anche eroica, subendo anche gli arresti domiciliari, per testimoniare, nel tempo della dittatura, i principi della libertà e democrazia davanti alle prepotenze.

Altri potrebbero entrare nei particolari della vita umana, cristiana e artistica del "Sor Abbà", come veniva familiarmente da tutti chiamato.

Io sono vissuto con lui circa tre anni, vivendo nella stessa casa e condividendo il servizio della Comunità Parrocchiale.

E mi piace ricordare tre semplici, ma significative in un Ministro di Cristo, qualità che ho ammirato in Don Carlo: senso pastorale, povertà e umiltà.

Senso pastorale. Iniziando la collaborazione, mi ha detto in quale confessionale si metteva lui e in quale potevo entrare io, perché i fedeli fossero liberi di scegliere il proprio confessore; che io potevo celebrare la Messa frequentata dalle persone anziane, mentre lui le



Dipinto di don Carlo Coppotelli

confessava, e lui avrebbe celebrato nella Messa frequentata dai giovani, mentre io potevo confessare i giovani per iniziare con loro un cammino di formazione nella direzione spirituale.

Come dimenticare, solo dopo qualche mese, il gruppo di circa 50 giovani del "Circolo S. Ambrogio" che si ritrovava ogni sera nella Cripta della chiesa e un bel gruppo di ragazze che si riunivano presso i locali messi a disposizione dalle Suore dell'Orfanotrofio Maciotti?

E con il vice Parroco giovane si poteva assicurare la frequente Comunione a casa dei malati!

Povertà. Allora i cestini delle offerte si passavano solo la domenica.

Chi può dimenticare don Carlo che, dopo la Messa, con il cestino in mano passava per i banchi della chiesa salutandoli e scherzando mentre distribuiva le offerte raccolte ai poveri che lo aspettavano?

E, col cestino vuoto e con un sorriso spontaneo, ritornava felice in sacrestia!

Umiltà. Ricordo la sua serenità e disponibilità all'invito (o imposizione?) del Vescovo a lasciare, per limiti di età e di salute, l'ufficio di Parroco.

Era il 31 di agosto 1965. Don Carlo ha celebrato la S. Messa e ha firmato il registro: Carolus Ab. Coppotelli; e il 1 di settembre Don Carlo ha celebrato la Messa e ha firmato il registro: Carolus Coppotelli.

Tutto qui; per il resto nulla è cambiato, continuando a condividere il servizio alla Comunità Parrocchiale e a vivere nella stessa casa.

Sac. Luigi De Castris

Per il centenario della nascita (1886-1986)

di Don Carlo Coppotelli, Parroco di Santa Maria Maggiore

SERATA DIALETTALE CIOCIARA

Giovedì 14 dicembre 2017, presso l'aula Consiliare del Comune di Ferentino, organizzata dalla Pro Loco, con il patrocinio della Provincia di Frosinone, del Comune di Ferentino e dell'Unpli, si è svolta la XXVIII edizione della recita di poesie del vernacolo ciociaro. All'incontro, hanno partecipato i sottoelencati poeti: Nisia Bianchi di Arpino, Piera Tiberia di Ceccano, Benita Antonucci, Elvira Pignatelli e Angela

Principali di Ferentino, Raimondo Rotondi di Arpino, Augusto Poscia e Orazio Di Resta di Cassino, Camillo Marino di Aquino, Gustavo Falcone di Castrocielo, Ernesto Mastropietro di Amaseno, Edmondo D'Amici di Pofi, Donato Mosticone di Sora, Giuseppe Palombo e Mario Caliciotti di Ferentino. Il prof. Tommaso Cecilia ha declamato due poesie in ricordo di Armando Mimimi di Anagni e Siro D'Amico di Fiuggi scomparsi nel 2016; mentre Andrea Fontecchia ha recitato due poesie di Giuseppe Manchi, la serata si è conclusa con due poesie di Fernando Bianchi recitate dal Presidente della Pro Loco Luigi Sonni, lo stesso ha voluto ricordare il poeta Pietro Grossi di Terelle scomparso durante l'estate.

Tra i presenti all'evento anche il presidente Unpli Lazio Claudio Nardocci, che si è complimentato con la Pro Loco di Ferentino per l'ottima riuscita della manifestazione.

Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti e ai poeti che sono intervenuti regalando un bellissimo momento culturale.

Radio Ferentino ha trasmesso in diretta la recita delle poesie in dialetto.



Luigi Sonni

Claudio Nardocci



Premio cultura Don Giuseppe Morosini 2017



Sabato 18 novembre 2017, si è svolta la XXIV edizione del Premio Cultura Don Giuseppe Morosini, manifestazione che ha sempre avuto la presenza di personalità della cultura, del giornalismo, e dell'imprenditoria, autorità civile e militari. L'onorificenza è stata attribuita a personalità proposte dai Comitati di Ferentino e Avellino: dott.ssa Eleonora Caliciotti, rev. Don Angelo Cupini, dott. Pierino Malandrucchio, ing. Francesco Simeoni, dott. Sergio De Santis, avv. Licia Rafaniello, dott. Vincenzo Brancaccio, dott.ssa Giuliana Mercone, ing. Vincenzo Esposito, dott.ssa Maria Grazia Cataldi.

La cerimonia è iniziata alle ore 9.30 con la presenza delle autorità, il Prefetto, dottoressa Emilia Zarrilli, il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Fabio Cagnazzo, il comandante della Stazione Carabinieri di Ferentino, M.lo Raffaele Alborino, il comandante della Polizia municipale, dott.ssa Rosalinda Di Nunzio, rappresentanti di enti e istituzioni, associazioni ex Combattenti e d'Arma, Croce Rossa, volontariato e comitati, alunni e studenti delle Scuole cittadine, presso il Monumento dedicato a Don

Giuseppe Morosini per un momento di raccoglimento.

La cerimonia di premiazione si è svolta presso il salone del M. Filetico, dove a fare gli onori di casa, il sindaco, Antonio Pompeo, l'assessore alla Cultura, Francesca Collalti, il consigliere comunale Piergianni Fiorletta per l'Amministrazione comunale, il ragionier Primo Polletta e professor Vita Vincenzo per i Comitati di Ferentino ed Avellino.

L'intermezzo musicale è stato curato dagli studenti del Liceo Martino Filetico, che ha ricevuto gli applausi del pubblico presente.

La relazione sulla figura di Don Giuseppe è stata tenuta dall'avvocato Roberto Valeri, che ha voluto rivolgersi soprattutto agli studenti nel mettere in risalto la determinazione, la fermezza del giovane sacerdote nella scelta di mettersi al servizio dei più deboli, poveri e umili, minori e orfani, soldati al fronte e sbandati, vivendo con intensità la sua fede e non avendo paura di donarsi e di sacrificarsi in nome di Dio per il bene dei fratelli.

VISIONI FUTURE 2017

Sabato 18 Novembre presso la sala di rappresentanza del Collegio Martino Filetico di Ferentino si è svolto il primo appuntamento di "Visioni Future" una produzione musicale organizzata dall'Associazione Banda Musicale "Città di Ferentino" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, Assessorato alla Cultura, in occasione della Festa di S. Cecilia, che ha visto prima il 18 novembre l'esibizione della Banda Giovanile "Città di Ferentino" diretta dal M° Luigi Bartolini: la quale ha presentato al pubblico un interessante programma di musica originale per banda e la performance è stata arricchita dall'esibizione di giovani solisti: Daniele Liburdi (Corno), Alessio D'Orazio (Tromba) e Anthony Carducci (Sax Contralto).

Invece Sabato 25 Novembre è stata la volta dell'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino" (premiata con



medaglia d'oro per la terza volta, nello scorso mese di Luglio, al World Music Contest di Kerkrade, Olanda) diretta dal M° Alessandro Celardi. Il concerto è stato anche un'occasione per presentare al pubblico il risultato del progetto sperimentale "Musica Futura" (giovani talenti per l'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino") nato dalla collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica "L. Refice" di Frosinone. Il progetto consiste nella produzione di nuove composizioni per Orchestra di Fiati secondo il tema "Ciocciaria, storie e culture a confronto" al fine di promuovere ed accrescere al meglio il legame ed il sentimento di appartenenza con la nostra terra. Nel corso della serata sono state presentate le composizioni Country Fair di Massimo Caturelli, Luce di Emilio Casadei con la partecipazione del mezzosoprano Isabella Amati e Rituals di Giorgio Astrei. La seconda parte del concerto invece ha visto il ritorno a Ferentino del pianista Monaldo Braconi che, insieme all'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino", sta lavorando ad un progetto ambizioso sulla musica di George Gershwin (I e II Rapsodia, Concerto in Fa) il quale culminerà con la registrazione nel prossimo mese di Marzo di un cd prodotto dalla VDM Records e distribuito su piattaforme digitali.

ASSEMBLEA GENERALE

Bilancio Preventivo anno 2018

Domenica 19 Novembre 2017, presso la sede sociale dell'Associazione Pro Loco, s'è riunita l'Assemblea degli iscritti per esaminare e deliberare il Bilancio di previsione per l'anno 2018.

Alla riunione erano presenti fisicamente 40 iscritti ed altrettanti con delega: la seduta è stata aperta dal Presidente Luigi Sonni che dopo aver salutato e ringraziato la presenza del sindaco e dei soci, ha illustrato le voci in entrata e in uscita elencate nel Bilancio di Previsione 2018, e informando i presenti che in ottanta giorni, i monumenti della parte alta della nostra città, il Mercato Romano, il Duomo e l'Acropoli sono stati ammirati da 2.270 turisti; dopo una breve discussione il bilancio, che di seguito riportiamo, è stato approvato all'unanimità.

Poi ha preso la parola il Sindaco Avv. Antonio Pompeo che, dopo aver elogiato l'impegno dei dirigenti della Pro Loco, ha parlato di alcune problematiche della vita cittadina, ed ha illustrato e portato a conoscenza dei presenti le iniziative che sono in programma dell'Amministrazione Comunale.

Il Bilancio Preventivo per l'anno 2018 presenta le seguenti risultanze:

Entrate

01) Entrate Gestione diretta:	€ 33.000,00
a) Tesseramento sociale anno 2018	€ 10.500,00
b) Contributi volontari a "Frintnu Me"	€ 7.500,00
c) Contributo Comunale alla Pro Loco	€ 15.000,00
02) Entrate Gestione indiretta:	€ 258.000,00
2.a) Contributo Comunale per il Carnevale 2018	€ 8.000,00
2.b) Contributo Comunale per Festeggiamenti Patronali	€ 80.000,00
2.c) Contributo Comunale Rassegna Chitarra Acustica	€ 15.000,00
2.d) Contributo Comunale Agosto Ferentinate	€ 35.000,00
2.e) Contributo Comunale per Ferentino E'	€ 80.000,00
2.f) Contributo Comunale per 100° Anniv. Guerra 15-18	€ 5.000,00
2.g) Contributo Comunale Manifestazioni Natalizie	€ 35.000,00
TOTALE ENTRATE GENERALI	€ 291.000,00

Uscite

01) Uscite Gestione Diretta:	€ 33.000,00
a) Concerto di Capodanno 1 Gennaio 2018	€ 1.500,00
b) Stampa e spedizione "Frintnu Me"	€ 7.000,00
c) Giornata dell'Anziano 4 febbraio 2018	€ 1.500,00
d) Compleanno Aulo Quintilio Prisco 9 Maggio 2018	€ 1.000,00
e) Infiorata del Corpus Domini 03 Giugno 2018	€ 1.500,00
f) Fiati in Concerto 26 - 29 Luglio 2018	€ 1.500,00
g) Raduno delle Pro Loco 19 - 20 Agosto 2018	€ 2.000,00
h) Palio San Pietro Celestino 23 Settembre 2018	€ 5.500,00
i) Manifestazioni Culturali	€ 4.000,00
j) Apertura Sede Sociale e Monumenti	€ 5.000,00
k) Canoni Enel, Gas, Telefono, Tarsu, Cancelleria	€ 2.500,00
02) Uscite Gestione Indiretta:	€ 258.000,00
2.a) Carnevale in piazza 11 - 13 Febbraio 2018	€ 8.000,00
2.b) Festeggiamenti Patronali 29 Apr. - 2 Mag. 2018	€ 80.000,00
2.c) Rassegna Chitarra Acustica 29 Giu. - 2 lug. 2018	€ 15.000,00
2.d) Manifestazioni Agosto Ferentinate	€ 35.000,00
2.e) Ferentino E' 20 - 23 Settembre 2018	€ 80.000,00
2.f) A ricordo del 100° Anniv. Guerra 1915 - 1918	€ 5.000,00
2.g) Manifestazioni Natalizie	€ 35.000,00
TOTALE USCITE GENERALI	€ 291.000,00

CELEBRATA LA VIRGO FIDELIS



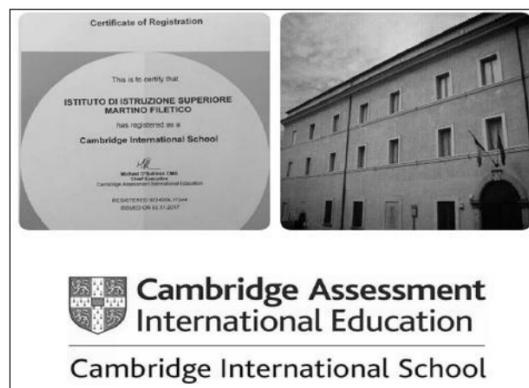
Domenica 26 Novembre scorso nella nostra città è stata festeggiata la patrona dell'arma dei carabinieri, la "Virgo Fidelis". La locale Associazione dei carabinieri in congedo, presieduta dal Igt Domenico Santia, dopo il raduno presso la sede in via Ponziana, hanno formato un nutrito corteo recandosi presso il parco "Orto del Vescovo" dove hanno deposto una corona d'alloro alla lapide che ricorda le vittime di Nassiriyah. Poi il corteo è proseguito recandosi alla chiesa di Santa Maria dei cavalieri Gaudenti, dove il parroco Don Giuseppe Principali ha celebrato la Santa Messa. Oltre ai carabinieri in congedo al corteo hanno partecipato anche la sezione cittadina dei bersaglieri a riposo, la C.R. I. sezione di Ferentino, e le sezioni dell'A.N.C. di Ceccano, Supino, e della Val di Comino. Al corteo ha preso parte anche il Sindaco Avv. Antonio Pompeo ed il comandante della stazione dei carabinieri di Ferentino il maresciallo Raffaele Alborino.

Riconoscimento dall'Università di Cambridge

IL MARTINO FILETICO DI FERENTINO diventa liceo internazionale

Il Liceo classico e scientifico di Ferentino è internazionale, a darne notizia è il Dirigente Scolastico, professoressa Concetta Senese, a partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono state attivate una prima liceo classico ed una prima liceo scientifico ad indirizzo "Cambridge IGCSE" (International General Certificate of Secondary Education). Le lezioni saranno effettuate in compresenza con un docente di madrelingua al quale è affidato anche un potenziamento di Lingua Inglese per due ore settimanali in aggiunta del curriculum di ordinamento. I programmi Cambridge sono di alto livello ed hanno lo scopo di far emergere il potenziale degli studenti suscitando una passione per l'apprendimento che li guiderà per tutto il periodo scolastico, universitario e oltre. La certificazione è riconosciuta dalle più prestigiose università al mondo e da numerose aziende ed offre, quindi, agli studenti le migliori opportunità in ambito educativo e professionale.

Gli esami IGCSE saranno distribuiti nell'arco dei primi quattro anni al fine di consentire agli alunni un più sereno approccio al quinto anno, al termine del quale dovranno affrontare l'esame di Stato. Il Liceo Filetico di Ferentino è la prima Istituzione scolastica statale della provincia di Frosinone ad aver ottenuto il riconoscimento di "Cambridge International School" da parte della University of Cambridge International Examinations.



ALLA SCOPERTA DELLE PROPRIE ORIGINI

Questo scritto ci è giunto dagli Stati Uniti d'America.

È iniziato con una promessa nel 1983 e ingrandita quando Luigi (il padre di Diane) è morto nel 2015. Il nostro obiettivo non era molto ambizioso: 1) volevamo visitare la tomba di uno Schietroma; 2) volevamo visitare la chiesa dove alcuni degli Schietroma si erano sposati e riguardare i dischi; 3) Volevamo andare a sorprendere uno Schietroma bussando alla loro porta.

Dopo 10 anni di ricerche e conversazioni con il padre di Diane (Luigi), abbiamo avuto informazioni fin dal bisnonno di Diane e abbiamo trovato la città dove è stata raccolta l'intera famiglia a partire dalla metà del 1850. Così, nell'agosto 2017, abbiamo fatto il viaggio di 6.349 miglia da Santa Clarita, CA, USA a Ferentino, in Italia.

Le nostre avventure sono iniziate con il viaggio obbligatorio a Venezia, Firenze e Roma. Fortunatamente (come verremmo a scoprire in seguito), Diane è caduta durante la nostra prima giornata di tour mentre visitava San Marco Palazzo Ducale a Venezia e si è slogata la caviglia. L'infortunio, pur doloroso, ci ha impedito di visitare Pompei e ci ha invece portato a Ferentino, in un momento molto opportuno.

Abbiamo avuto la fortuna di conoscere una cugina a Roma, Rosanna Fortuna, che è venuta a prenderci all'hotel per il tanto atteso viaggio al cimitero di Ferentino. Era domenica 3 settembre e sebbene il cimitero fosse normalmente chiuso la domenica, Rosanna aveva preso accordi precedenti con il guardiano per incontrarci. Ci ha accompagnato nella sala dei registri dove abbiamo appreso che il cimitero è stato inaugurato nel 1909, da qui è iniziata la nostra ricerca. Il nome Schietroma appariva spesso nei registri, proprio come il nome Smith negli Stati Uniti. Dopo un pò di tempo, abbiamo avuto un "colpo" e abbiamo scoperto che il bisnonno di Diane, Luigi, era stato sepolto lì nella trama 2-12 dopo essere morto nel marzo 1928. Siamo andati alla tomba solo per scoprire che la sua tomba originale era stata consolidata per fare spazio per ulteriori tombe. Ora i suoi resti sono stati posti in uno spazio aperto con altri. Una bella macchina ricoperta di tessere di mosaico italiane, di circa 30 piedi di diametro, con una statua e un cespuglio di rose nel mezzo. Missione 1



Rosanna (la cugina di Diane da parte della nonna), Diane, Sandro (cugino di Diane 3°) e le 2 figlie di Sandro (cugine di Diane 4°) Angelica e Adelaide.

compiuta.

Prossima missione: la Chiesa. Ci dirigemmo alla chiesa di S. Agata dove Luigi (il bisnonno di Diane) si sposò il 27 febbraio 1897. Entrammo nella chiesa e ci incontrammo con il prete. Il prete ci disse che i documenti che stavamo cercando furono spediti in un'altra chiesa in piazza. Quindi siamo andati in piazza per scoprire che anche la chiesa era chiusa. Missione 2 compiuta per metà.

Il fidanzato di Rosanna, Valerio, che ci ha accompagnato in questa avventura, si è avvicinato a un piccolo gruppo di 3 uomini nella piazza della città e ha mostrato loro i documenti di ricerca sulla generalità che abbiamo portato con noi. Uno degli uomini, John Carlo, disse che era amico di due membri della famiglia elencati, Sandro e Angelo! Quali sono le possibilità che ciò accada?

Abbiamo aspettato pazientemente che John Carlo andasse a casa a prendere la sua rubrica. Quando tornò chiamò rapidamente Sandro. Dopo alcune conversazioni avanti e indietro, John Carlo ha detto, "Sembra che tu possa essere imparentato"! Siamo tutti d'accordo per incontrarci il giorno successivo alla sede commerciale di San-

dro. Ci sono volute 24 ore per incontrare un membro vivente dello Schietroma dall'Italia.

Il giorno dopo, lunedì 4 settembre, era ora di incontrare Rosanna alle 13:20. I 40 minuti di macchina di ritorno a Ferentino sembravano durare per sempre. Abbiamo incontrato John Carlo sul lato del cavalcavia e lo abbiamo seguito al lavoro di Sandro. Sandro ci ha incontrato fuori.

Mentre eravamo seduti attorno a un tavolo con Sandro e le sue due figlie adulte, abbiamo diffuso la nostra ricerca su carta di genealogia degli ultimi 10 anni per Sandro. Rosanna stava interpretando un migliaio al minuto e il livello del suono stava aumentando ad ogni interpretazione.

Mostrando loro le fotografie del padre di Diane, Luigi, e del nonno Angelo, sembrava sempre più evidente che, sulla base dei lineamenti del viso, la famiglia italiana dei Schietroma, seduta di fronte al tavolo della famiglia americana Latner, potesse essere effettivamente correlata.

Alla fine, disse Diane, "allora se sei il figlio di Angelo, che è il figlio di Pietro, il cui padre Luigi (il bisnonno di Diane) che nacque nel 1868 circa, allora siamo legati dal sangue. Siamo cugini di terzo grado"!

Le lacrime di gioia e di abbracci sono state condivise, insieme a molte foto della famiglia. John Carlo dice con grande orgoglio: "il mio lavoro è finito qui".

Potrebbe essere che dopo 10 anni di ricerca, abbiamo avuto i frutti del nostro lavoro di ricerca. Missione 3 compiuta.

Sentendo soddisfatti di aver raggiunto i nostri 3 obiettivi, siamo rimasti sbalorditi quando Sandro ci ha portato nelle proprietà dove sono nati molti membri della famiglia. Abbiamo incontrato un cugino di 96 anni, l'attuale patriarca della famiglia e suo figlio. E, cosa più importante, siamo stati nella casa dove nacque il nonno di Diane, Angelo, e i suoi 5 fratelli.

La storia continua negli Stati Uniti. Più di 20 membri della famiglia sono stati aggiunti all'albero genealogico dei Schietroma italiani, più 2 che abbiamo scoperto in vita in Australia. Forse, è qui che sarà la nostra prossima vacanza ?!

ANACLETO OTTAVIANI E LE ORIGINI DELLA VELOSPORT FERENTINO

La passione e l'amore di un uomo per il ciclismo

Classe 1910, l'anno dopo il primo grande Giro d'Italia vinto dall'italiano Luigi Ganna e lo stesso anno di Carlo Galetti, macellaio di professione, ANACLETO OTTAVIANI fu da sempre legato al mondo dello sport. Sopravvissuto ai due grandi conflitti mondiali, profuse fin da subito (era l'anno 1949) la sua grande passione per lo sport dapprima in ambito calcistico fondando una squadra locale antagonista agli allora già esistenti club, per poi fondare nel 1969 il primo grande team ciclistico gigliato, la "A.S. CICLI VELO SPORT FERENTINO". Con la collaborazione dei suoi migliori amici, tra cui gli indimenticabili Elio Mastrosanti e Vincenzo Paris, cofondatori ed ideatori insieme ad Anacleto Ottaviani di questo progetto, riuscì a coinvolgere numerosi giovani ferentinesi che tanto amavano questo sport. Ed era proprio verso i giovani ed il ciclismo giovanile che si rivolgeva il progetto Velo Sport Ferentino di Ottaviani, dedito ad educare e divulgare questa disciplina nel pieno rispetto delle regole e degli avversari.

Le sue idee e la sua passione per il ciclismo lo portarono a diventare un ottimo consigliere a livello provinciale per l'organizzazione di eventi ciclistici di grande spessore.

Presidente, direttore sportivo, allenatore, organizzatore e tifoso... cosa era Anacleto Ottaviani per questi ragazzi?! Era semplicemente un tuttora che a bordo della sua Fiat 850 coupé girava per le strade di tutta la regione alla ricerca di qualche gara dove portare i suoi ragazzi a competere e, perché no, a vincere, quando per organizzare una gara bastava avere un po' di passione per il ciclismo e quando le nostre strade erano più percorribili sulle due ruote a pedali, libere dall'eccessivo traffico veicolare ma pur sempre dure da

affrontare. Fu il 1970 l'anno dell'esordio agonistico per la A. S. CICLI VELO SPORT FERENTINO di Anacleto Ottaviani, l'anno di Eddy Merckx in maglia rosa al Giro d'Italia, di cui ne era un affiatato tifoso. Indimenticabili quelle immagini RAI del passaggio a Ferentino del Giro d'Italia 1973 quando, nello scalare la durissima salita di Via Porta Maggiore, subito dopo Porta Casamari o Archi di Casamari, un uomo si mise a correre in salita dietro quel Merckx che per primo scollinò sull'abbazia di Santa Maria Maggiore. Quello stesso giorno Merckx si aggiudicò un premio in denaro per essere arrivato primo in cima a quella salita e quel premio fu messo in palio da quello stesso uomo che gli correva dietro incitandolo e dandogli quella giusta carica che solo un tifoso ed un appassionato di ciclismo ti sa dare... quell'uomo era Anacleto Ottaviani. Diede tutto per questo sport e questi ragazzi e nonostante le difficoltà dell'epoca nulla gli faceva mancare. A chi aveva voglia di pedalare e di gareggiare, lui gli forniva una bici e l'abbigliamento... quando bisognava gareggiare lontani, lui era l'autista... quando i ragazzi si allenavano, lui era il loro sostegno... quando si parlava di ciclismo a Ferentino, si parlava della A. S. CICLI VELO SPORT FERENTINO e di Anacleto Ottaviani.

Anacleto ha saputo, all'epoca, trasmettere quei valori e quella passione per il ciclismo giovanile a chi oggi, dopo tanti anni, ha fatto tesoro di tutto ciò che gli è stato insegnato e continua in questo splendido quanto impegnativo progetto.

"Con bontà e semplicità dedicò la sua esistenza al lavoro e all'amore della famiglia"

Anacleto Ottaviani, 1910 - 1975



"Anacleto Ottaviani alla consegna dei premi"

SE IL SENSO CIVICO DEGLI ANIMALI SUPERA QUELLO DEL PADRONE ...

Nel mese di novembre camminando per Ferentino mi sono imbattuto in un particolare



che ha attirato la mia attenzione, non ho resistito dal fotografarlo e sono a condividerlo con i lettori di questo periodico. Una breve riflessione è d'obbligo: che un cane faccia i suoi bisogni è certamente naturale, come lo il diritto di averlo, se poi scegli di usare un sito particolare per farli ci può stare. Che poi un secondo cane faccia la stessa scelta può anche risultare solo un fatto curioso. Quello che rende la cosa degna di nota però, è la totale noncuranza dei proprietari alla rimozione delle eiezioni. Lasciarle a terra, in giro per il paese, non è bello verso il passante ne tanto meno una impressione positiva per un turista. La civiltà passa anche da questo anzi forse è da queste piccole cose che parte.

Andrea Fontecchia

Ferentino Città in bici con MTB Ruote Libere e MTB Biker Ferentino

Il gruppo MTB Ruote Libere Ferentino insieme a MTB Biker Ferentino ha animato la domenica ecologica del 26 novembre a Ferentino coinvolgendo gli amanti della bici di ogni età. Una giornata, dove MTB Ruote Libere di Ferentino ha accompagnato oltre 100 amanti delle due ruote ecologiche nei vicoli del centro storico di Ferentino e nei sentieri sterrati di Monte Radicino, regalando emozioni a tutti i partecipanti. Il gruppo, attraverso la bici, vuole valorizzare le bellezze naturali della nostra provincia, guidando quanti vogliono scoprirle, infatti, ogni escursione in mountain bike è un'emozione nuova a profondo contatto con la natura, che permette di staccarsi dalla solita quotidianità e di cercare nel silenzio e nel proprio respiro il ritmo dell'ambiente circostante. La mountain bike, inoltre, è un mezzo di locomozione ecologico, perfetto per muoversi per tenersi in forma, per rilassarsi, per esplorare i paesaggi, per passare qualche ora lontano dal traffico e dallo stress, divertendosi in compagnia degli amici. In Italia, inoltre, il cicloturismo rappresenta una grande opportunità per lo sviluppo turistico del nostro territorio con il cicloturismo è possibile visitare il territorio in una maniera completamente diversa, in cui si dà una priorità alle risorse del paesaggio e alle sue bellezze e unicità.



Raduno parcheggio Collepero

MTB Ruote Libere Ferentino

Compleanno



Martedì 14 Novembre 2017 il nostro iscritto **Luigi BENEDETTI** ha festeggiato il traguardo degli 80 anni, circondato dall'affetto dei suoi figli, Gianni, Annalisa e Francesco, del genero Stefano, della nuora Sonia e dei nipoti Martina, Luigi, Alessandro e Valeria.

Anche la Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." formulano infiniti auguri al nostro socio Luigi.



Lunedì 4 Dicembre 2017 la sostenitrice di questo nostro periodico, **Giuseppina CALICIOTTI**, vedova di Elio Mastrosanti, ha compiuto il suo 80° anno di vita, ed è stata calorosamente festeggiata dalle figlie Luigia, Sabrina e Pierangela, dai nipoti, dai generi, dalle sorelle, cognate e i cognati. L'associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." inviano a Giuseppina vivissimi auguri.



Martedì 12 Dicembre 2017, il nostro iscritto **Luciano DI TORRICE** ha festeggiato il suo ottantacinquesimo compleanno circondato dall'affetto delle figlie Guglielma, Antonella nostra iscritta, e Rosella, dei generi, dei nipoti e pronipoti Edoardo e Giacomo, e della sorella Maria.

La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." formulano al socio Luciano vivissimi auguri.



Il 18 Dicembre 2017 il farmacista Dr. **Francesco GABRIELLI** ha festeggiato il suo compleanno insieme alle figlie, Francesca, Alessandra e Federica. Le dipendenti della sua Farmacia per tale circostanza hanno voluto fargli la sorpresa, inviandogli gli auguri attraverso questo nostro periodico.

Al simpatico Dr. Francesco giungano anche le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Infiniti auguri a **BENEDETTA** per il suo 18 compleanno, compiuti il giorno 4 dicembre, festeggiata dalla madre Annarita Cellitti e dal padre Luigi Ceccarelli, dalla sorellina Matilde, dalla nonna Francesca, e dai cugini.

A Benedetta giungano anche le felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Giovedì 16 Novembre 2017 **Maria BIANCHI TRIBOLI** ha festeggiato 92 anni.

Tanti auguri dalla cugina Rina, dai suoi compari Lucia ed Arcangelo.

Anche la Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." formulano infiniti auguri.

Laurea



Il 17 Ottobre 2017 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", **Nicole VIRGILI** si è laureata in Ingegneria Energetica e Nucleare, discutendo la tesi sperimentale "Verifica delle prestazioni degli strumenti di monitoraggio di Argon-41 originato dalla produzione di Fluoro -18 per applicazioni mediche".

Relatore è stato il chiarissimo professore Romolo Remetti della cattedra di radioprotezione della "Sapienza", correlatore è stato il dott. Luca Indovina del dipartimento di fisica sanitaria del Policlinico Gemelli di Roma.

La neo laureata è stata festeggiata dai genitori Massimo Virgili e Lucilla Anna Guarriello, dalla sorella Rita, da tutta la famiglia e da tantissimi amici.

Anche la nostra associazione Pro Loco si complimenta vivamente con la neo dottoressa.



Il 26 Ottobre 2017, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, si è laureato in Farmacia, nella Facoltà di Medicina e Farmacia, il giovane **Matteo APPETECCHIA**, con la Tesi "Progettazione, Sintesi e Sviluppo formativo di nuovi agenti antimicrobici". Relatore il Prof. Roberto Di Santo.

Al giovane laureato figlio del nostro iscritto Maurizio, e di Antonella Cantagallo, fratello di Fabrizio, giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."



Al termine dell'impegnativo Corso di Laurea Magistrale presso la Macroarea di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi Tor Vergata di Roma e a margine della fase formativa praticata nel laboratorio di Biologia molecolare, Dipartimento di Medicina sperimentale e Chirurgia dell'Università Tor Vergata, si è brillantemente laureata con il massimo dei voti, 110 e lode, in Biologia Cellulare e Molecolare e Scienze Biomediche **Michela AFFINATI**.

La neo Dottoressa ha discusso la seguente tesi di laurea "Il microRNA - 34a innesca la senescenza dei cheratinociti umani riducendo l'espressione di KLF4"; relatrice Prof.ssa Eleonora Candi. A Michela felicitazioni e baci da papà Aldo, mamma Roberta e dalla sorella Francesca; auguri da Federico, dai parenti e dai tanti amici e colleghi universitari. "Cara Michela, grazie della gioia e delle soddisfazioni che ci hai regalato. Eccellente la prova finale. Avanti così nella vita, come nel campo professionale, con impegno ed entusiasmo, e nessun traguardo ti sarà precluso. La tua famiglia, sempre al tuo fianco". Alla neo Dottoressa Michela Affinati, figlia del Giornalista Aldo Affinati, Direttore responsabile di Frintinu Me, le felicitazioni della Pro Loco e della redazione del nostro giornale.



Presso l'Università "Tor Vergata" di Roma, il 26 ottobre 2017, alla Facoltà di Ingegneria, **Simone NOCE** ha conseguito, con la votazione di 110 e lode, la laurea magistrale in Ingegneria Energetica discutendo la tesi "Nuclear Analysis For The Design of the demo Water Cooled Lithium Lead Blanket". Relatore il chiar.mo prof. Francesco Romanelli, correlatore prof.ssa Rosaria Villari. Al neo laureato i sinceri auguri da parte del padre, Renato Noce, nostro socio, della madre Cesarina Picchi e del fratello Samuele. Al neo dottore giungono le vive felicitazioni della Pro Loco e della direzione di "Frentinu me..."

Ripetiamo l'annuncio in quanto precedentemente pubblicato in maniera incompleta.



Presso l'Università degli Studi di Cassino si è brillantemente laureato in Ingegneria Meccanica **Luigi SONNI junior**, discutendo la tesi "Funzionamento di un motore ad accensione comandata, alimentato con benzina e miscele biocombustibili", relatore il Professor Gustavo Fontana; il neo laureato è stato applaudito da tanti amici giunti da Ferentino, dallo zio Vittorio arrivato a Cassino in moto, dai raggianti genitori, Fausto e Anna Maria Corsi. Orgogliosi i nonni; felice nonna Bicetta De Castris per il risultato raggiunto dall'adorato nipote, particolarmente commosso durante la cerimonia di laurea Luigi Sonni senior, Presidente della Pro Loco.

All'Ingegnere Luigi Sonni le felicitazioni dell'Associazione Pro Loco e della redazione di "Frintinu me..." per la laurea conseguita ed i migliori auguri per il prosieguo degli studi con il corso di laurea magistrale in "Ingegneria del Veicolo".

Nascite

Domenica 1 Ottobre 2017 è nato **GABRIELE** da Irene Roma ed Eliseo Picchi. Il lieto evento è stato calorosamente festeggiato dai raggianti genitori ma in particolar modo dai nonni, Anna Zaccari e Mario Picchi sostenitore di questo periodico, Giuseppe Roma e Carla Anelli. Il neo arrivato è stato festosamente accolto dai bisnonni Tullia e Giuseppe, e dagli zii Roberta e Federico. Anche l'associazione Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." danno il benvenuto tra di noi al piccolo Gabriele.

Anniversario di morte



Venerdì 17 Novembre 2017 a Roma, in occasione del primo anniversario della scomparsa dell'insegnante **Anna Maria ZACCARDI** in Manti, il suo consorte Pacifico, sostenitore di questo periodico, il figlio Aurelio Antonio, con la famiglia, la sorella Paola, le cognate e cognati, Anna, Rosa Maria, Pietro, Dino e Vincenzo, i nipoti, familiari e molti conoscenti, hanno partecipato ad una santa messa fatta celebrare per ricordare l'anniversario della scomparsa.

La Pro Loco e la Redazione di "Frintinu me..." hanno voluto partecipare con un sincero pensiero in ricordo della scomparsa.

Defunti



Venerdì 3 novembre 2017, in Roma è venuta a mancare all'affetto dei suoi familiari la maestra **Rita CELANI**, di anni 67. Al marito Raffaele Segneri, ai figli Padre Angelo,

Francesca e Matteo, alle sorelle, ai cognati, ai nipoti e ai parenti tutti giungano le più sentite condoglianze dalla Pro Loco e dalla Redazione di "Frintinu me..."

Sabato 18 Novembre 2017 presso l'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone, è deceduta



all'età di 83 anni **Giuseppina MAGLIOCCHETTI** vedova di Anastasio Pettorini notissimo bidello della Scuola Elementare "G. Paolini". Ai figli

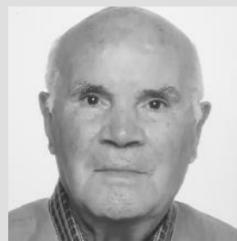
Ambrogio e Anna, alla nuora Filomena Zaccardi, ai nipoti Flavia e Nicolò, ai parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione Pro Loco.

Domenica 19 Novembre 2017, presso la clinica San Raffaele di Cassino è tornata alla Casa del Padre all'età di 94 anni **NALINA SCHIETROMA** vedova di Emilio Bruscoli.

Ai figli Averardo, Dr. Antonio e Mario, alle nuore

ai nipoti e parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."





Martedì 21 Novembre 2017, presso l'Ospedale "F. Spaziani" di Frosinone è deceduto il nostro iscritto **Aurelio CUOZZO** di anni 87.

Alla consorte Rita

Catracchia, ai figli Antonio nostro iscritto, a Pina, Luisa, Concetta, Francesca e Roberta, alla nuora, ai generi, ai nipoti e parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

Sabato 9 dicembre 2017, presso la propria abitazione è venuto a mancare **Francesco GOBBO** sostenitore di questo periodico.

Alla consorte Marcella, ai figli Emilia e Giuseppe, al genero ai nipoti, alla nuora, al fratello Piero, alla sorella Ivana e ai parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Redazione di "Frintinu me..."

La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Angelisanti Marcello	- Ferentino	€ 25,00
Ceccarini Remo	- Roma	€ 20,00
Cellitti Santi Marisa	- Ferentino	€ 10,00
Collalti Maria Liberati	- Ferentino	€ 10,00
Consoli Guerino	- Alghero	€ 20,00
Coppotelli Cataldina	- Ferentino	€ 10,00
Cuppini Minucci Anna	- Queens Village, NY USA	€ 10,00
Damiani Franco (alla memoria)	- Ferentino	€ 10,00
De Santis Rosaia Lucia	- La Spezia	€ 200,00
Di Palma Ambrogio	- Ferentino	€ 10,00
Di Salvo Fernando	- Ferentino	€ 10,00
Emanuele Vittorio	- Ferentino	€ 10,00
Fam. Mastrosanti Luigia	- Ferentino	€ 15,00
Ferraguti Augusto	- Ferentino	€ 50,00
Galassi Canassotto Alberto	- Ferentino	€ 10,00
Giudici Marcello	- Ferentino	€ 10,00
Grize Odette	- Ferentino	€ 10,00
Incelli Catracchia Savina	- Ferentino	€ 20,00
Laezza Polletta	- Silvi Marina (TE)	€ 10,00
Liberati Giuseppina	- Ferentino	€ 10,00
Liberati Maurizio	- Ferentino	€ 10,00
Magliocchetti Roberto	- Ferentino	€ 10,00
Magliocchetti Salvatore	- Ferentino	€ 15,00
Mancini Flori	- Ferentino	€ 10,00
Mariani Loretana	- Ceccano	€ 20,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Martini Massimo	- Roma	€ 30,00
Mastrosanti Antonio	- Ferentino	€ 20,00
Modugno Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Natalizio Franco	- Ferentino	€ 10,00
Palombo Franco	- Ferentino	€ 10,00
Palombo Maria in Filonardi	- Ferentino	€ 10,00
Pennacchia Luigia	- Ferentino	€ 5,00
Picchi Mario	- Ferentino	€ 10,00
Poce Luigina	- Rocca Priora	€ 20,00
Polletta Serafina	- Ferentino	€ 5,00
Pro Giuseppina	- Ferentino	€ 10,00
Tartaglia Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Valente Veniero	- Roma	€ 10,00
Zaccari filomena	- Ferentino	€ 10,00

Come eravamo. . .



La foto fu scattata nell'anno 1959 lungo la passeggiata del "Vascello"

Il simpaticissimo personaggio a destra della foto, insieme al nostro iscritto Lello Ludovici, è Palombo Pietro comunemente chiamato "nonnu Pittu". Ebbene, questo nostro concittadino negli anni 1950 - 52 era alle dipendenze di una ditta edile locale gestita da Mario Giordani, alias "Balestra", che durante la calura estiva di quegli anni era stata chiamata ad eseguire dei lavori di manutenzione presso il monastero delle clarisse in Via Antica Acropoli. Un giorno, dopo il rintocco delle campane di mezzogiorno, i componenti la ditta si misero a mangiare un breve "pasto", al termine dello stesso il Giordani si distese a riposare su delle palanche di legno, e al burlone "nonnu Pittu" venne subito in mente di preparargli uno scherzo per vivacizzare l'ambiente. Infatti al risveglio il proprietario dell'impresa si vide circondato da 4 ceri "mucculotti" accesi come comunemente si fa per i defunti, il "Balestra" si arrabbiò così tanto che, mentre i suoi operai ridevano a crepapelle lui venne a conoscenza di chi aveva organizzato tale scena, rimproverandolo così tanto che "Nonnu Pittu" si licenziò dal lavoro.

Questa bella e significativa poesia è dedicata a Don Carlo, ex Parroco di Santa Maria Maggiore, in occasione del centenario della nascita dalla Preside Maria Celani Alessi

Cuccù-Daddà

Marietta i Nannina sbòtunu alla funtana,
smircènnu du qua i dullà,
facènnu accommu a gli uttri, cuccù i daddà.

"La palazzina è aruperta, dici Marietta,
Don Carlu si sta, sta a
È callu, so quasi lu trè; 'n su sentu n'alma,
solu n'asunu, du che stalla ucina, docì docì araglia,
i du uttaregli a fiancu alla piazzetta
boni boni, giocunu a scuccetta.

Lu cummaru, 'mbraccettu
camminunu lestu lestu senza parlà;
azzeccunu lu scali chiamennu: "Sor Abbà"!

Don Carlu sta assisu dunanzi a 'nu cavallettu,
cu gli occhi a pallotta fissi a 'nu quadrettu.

La puzza du siguru, du porlu i du punnegli
fa torci gli nasu allu cummarellu.

"C'ha successu, Mariè?!", dici Don Carlu
mentru punnella i zoffia pu lu callu.

Tengu nu guai", suspira Marietta, cu 'nci sta ruparu,
'mpozzu agliutti stu vucconu amaru:

Pinozza mè vo lassà Giuvagni, i senza purchè...
È scustignosa, 'mpunita, neruosa. Nun gli vo più sunti...

Chigli por'omu 'n su da paci;
vè tuttu sèru a piagni cu mi.

Vidi che ha fattu, Sor Abbà, parluci tu,
si gli confussoru sé, forcia lu dicirà cu ti.

Ha dittu ca 'n su vò più spusà,
s'ha vutata du mentu, paru a mi!

Tè tuttu prontu pu maritazzu:
dieci rucchi du pannu, mantili i suruettu,
matarazzu i cuscini, lunuzola i fudrettu..."!

Don Carlu la guarda, lassa gli punnegli,
da na tirata agli siguru appicciatu,
i gli ruposa 'ncima a nu sgabbegli.

"Mariè, Pinozza nun è matta si 'n su vò spusà, lassatula sta"

Marietta s'affanna, Nannina l'ha aiuta, nun su dau paci
alla risposta curiosa du Don Carlu cu sentu, i taci.

Alla fine Don Carlu sbotta:
Pinozza sa chellu cu fa,
su vedu ca n'ha truvatu n'atru megli du Giuvagni,
a gli coru n'su cummanna, 'è nutulu cu facitu tanti lagni"!

Marietta su scazza i acchiappa la ciavatta:

Birbòna, Traditòra! Ci facci la festa mo' cc'arentra massera!

Ciuvitta! Sfacciata! Accommu su fa!

Andò gli ha cunusciutu chissu?

Fa casa i chiesa i a tèra allu monicu a ricamà?

Dimmu gli nomu du chissu, Don Ca', ca gli vogli i' a sparà".

Don Carlu abbozza 'na risa, scansa gli cavallettu,
i pu fallu calmà, 'nzinghennu gli quadrettu... dici: "Passatu du qua".

Nannina i Marietta, a chella vista
Spalangunu 'nsemi occhi i vocca:
"Che bella Madonna, Don Ca'!
Sta dunucchiuni a prugà!
Che amantu, che occhi, cummà!
I lu labbra? Su movinu, paru stau a parlà".

Don Carlu lu guarda nu pocu, po', facennu forza...ci dici:
"Allora, vulitu propria sapè gli nomu du chigli
c'ha cagnatu gli coru a Pinozza?"
"Si, si! Sor Abbà"!

(Don Carlo, gioioso, indicando il quadro)
È gli Figli du chesta... mo' vagli a sparà"!

